

**IL POLICLINICO IN FESTA
TRA PASSATO E FUTURO****PAVIA**

Il San Matteo compie 80 anni «Dea e campus entro il 2013»

— PAVIA —

HA SPENTO ieri l'ottantesima candelina, anche se in realtà il San Matteo è molto più "vecchio". Risale, infatti, a prima della scoperta dell'America la nascita dell'ospedale. Fu un frate domenicano, fra' Domenico da Catalogna, ad avere l'esigenza di dar vita a una più efficace struttura assistenziale, mettendo insieme un gruppo di cittadini pavesi che fondarono una confraternita ospedaliera. La prima pietra fu posata nel 1449, ma il San Matteo così come lo conosciamo noi, si deve al premio Nobel per la Medicina Camillo Golgi. Con un decreto del ministero della Pubblica Istruzione e del ministero dell'Interno, fu trasformato in Ospedale Clinico nell'ambito della convenzione con l'università di Pavia. Divenne così un punto di riferimento per la sanità lombarda e nazionale. «È un passato glorioso quello del San Matteo — ha detto il presidente della fondazione, Alessandro Moneta, all'incontro organizzato per la celebrazione dell'80° anniversario —, una storia importante. Dobbiamo buttare un occhio al futuro, che riserverà cose positive. Due in particolare: Dea (dipartimento emergenza-urgenza) e campus. Il 2013 sarà l'anno del Dea e partirà il Campus della salute con i suoi tre segmenti: sapere, ricerca e cura». La storia del Policlinico, che come ha ricordato Renata Crotti, storica dell'università di Pavia, «è singolare perché la Chiesa ha sempre svolto un ruolo scarsamente significativo e non ha mai voluto



CULTURA
L'ex sede
dell'ospedale
San Matteo di Pavia,
ora sede di aule
universitarie
(Torres)

TAVOLO
In piedi,
il presidente
della Fondazione
San Matteo,
Alessandro
Moneta



TRADIZIONE
Foto in bianco e nero
della sede
del Policlinico
San Matteo
(Torres)

accorpate altri ospedali, lasciando che continuassero a esistere ulteriori enti assistenziali in città», si arricchisce di nuovi tasselli. «È non solo — ha aggiunto il presidente Moneta —. Proprio in questi giorni in Consiglio comunale è in discussione il Piano di governo del territorio in cui noi abbiamo formulato alcune proposte per i poliambulatori, la

realizzazione di un eliporto, un parcheggio da 2.500 posti, il villaggio San Matteo per i dipendenti e alloggi destinati a chi arriva da fuori regione. Grandi progetti per ridisegnare la città e offrire nuovi servizi». Perché la sanità pavese rappresenta un motore economico per la città (il 60% del Pil deriva dalla sanità) e la provincia (10% del Pil).